

Proposta: costituire un Osservatorio permanente, sul modello dell'Alta velocità

# «Superstrada senza pedaggio» E' la TangEst secondo il Pd

Costituire a proposito della TangEst un osservatorio permanente, sul modello di quello istituito per la Tav (alta velocità ferroviaria), in modo che anche gli amministratori e le popolazioni residenti nel Chierese possano far sentire la loro voce: è la proposta che parte dal-

la sezione chierese del Partito Democratico.

«Pensiamo che la tangenziale est non debba essere realizzata ad ogni costo, ma solo a determinate condizioni - premette Daniela Sabena, subentrata ad Anselmo Vignale nel ruolo di coordinatore del partito - Nell'inten-

resse della mobilità locale pensiamo che la soluzione migliore sia quella che prevede una superstrada non pedaggiata per il traffico locale».

Il Pd propone perciò tre punti fermi: «Usare per il tracciato lo studio di fattibilità redatto dal Politecnico, e

corredarlo di analisi di impatto ambientale e dei flussi di traffico, in particolare rispetto all'attraversamento di Chieri dalla collina e da Torino».

Il Pd chiede che siano resi pubblici i documenti che dimostrano che la TangEst è necessaria, e sottolinea che la sua realizzazione non può prescindere dalla soluzione del principale problema della mobilità locale, vale a dire l'accesso a Torino decongestionando la statale 10.

Ma non basta: «Nel piano del finanziamento dell'opera si devono prevedere opere compensative, come l'incremento del trasporto pubblico su gomma e rotaia e la soluzione dei nodi viari di attraversamento di Pessione e del Murè».

C'è poi il fatto che l'opera penalizzerà l'agricoltura, soprattutto in pianura: «A questo proposito chiediamo che l'occupazione di terreni agricoli e l'impatto sull'ambiente siano ridotti al minimo, e che vengano vincolate ad uso agricolo e verde, tramite piani sovra-comunali, le aree comprese tra l'eventuale piastra tangenziale ed il margine urbanizzato attuale dei Comuni interessati».